

Oggi il Consiglio di amministrazione formalizzerà la sua nomina
L'ex assessore e manager è la prima donna vicepresidente dell'istituzione

Fondazione Gaslini, Carla Sibilla ai vertici Lavorerà a fianco dell'arcivescovo Tasca

IL RETROSCENA

MARIO DE FAZIO

Un passaggio a suo modo epocale, che segna un cambiamento significativo nella storia di quel gioiello della sanità ligure e nazionale che rappresenta il Gaslini. La nuova vicepresidente della Fondazione che tiene le redini dell'ospedale pediatrico sarà Carla Sibilla, volto conosciuto a Genova e in Liguria, in ambito culturale e non solo.

La nomina dovrebbe essere formalizzata oggi pomeriggio, nel corso di una seduta del Consiglio d'amministrazione della Fondazione, presieduto dall'arcivescovo di Genova, monsignor Marco Tasca. Sibilla succederà a Piergiorgio Alberti, attuale vicepresidente, avvocato amministrativista e già professore universitario di diritto amministrativo europeo alla Facoltà di Giurisprudenza dell'ateneo genovese. La scelta di Sibilla è un'assoluta novità per la "galassia" che ruota attorno all'istituto pediatrico: per la prima volta una donna arriverà ai massimi livelli del Gaslini dall'istituzione della Fondazione Gerolamo Gaslini, avvenuta nel 1949 e, ancora prima, dalla nascita dell'ospedale nel 1938.

Sibilla è un volto noto a Genova, in particolar modo nell'ambito culturale. Attualmente consiglierà d'amministrazione della Fondazione Gaslini, ruolo ricoperto dal 2021, è stata in passato assessore comunale con deleghe a Cultura e Turismo nei cinque anni dell'amministrazione



Carla Sibilla

ne guidata dal sindaco Marco Doria, dal 2012 al 2017. Da anni è manager di Costa Edutainment, la società che gestisce tra le altre strutture l'Acquario di Genova, e oggi è amministratore delegato di C-Way, il tour operator del gruppo. In passato, per due mandati (dal 2012 al 2014 e poi dal 2018 al 2022) è stata presidente di Conven-

A passarle il testimone sarà l'avvocato amministrativista Piergiorgio Alberti

tion Bureau Genova, realtà che si occupa di promuovere e gestire congressi in città e che tiene insieme gli operatori del settore.

A quanto si apprende, Sibilla è fortemente voluta dall'arcivescovo Tasca, di cui la nuova vicepresidente diventerà il braccio destro, con il supporto del direttore generale Luigi Lagomarsino. Un ruolo operativo, vista la composizione degli assetti del Gaslini: se al vertice

dell'ospedale è stato indicato l'imprenditore Edoardo Garrone, mentre Renato Botti è il manager sanitario individuato come direttore generale, a prendere le decisioni sugli assetti del Gaslini è la fondazione intitolata al benefattore, Gerolamo. Organismo che dal 1988 - anno di morte della contessa Germana Gaslini, ultima erede della famiglia - è presieduta di diritto dall'arcivescovo pro-tempore di Genova.

Sibilla raccoglierà il testimone dalle mani di Alberti, che aveva già da tempo chiarito di non essere disponibile per un'eventuale conferma, e che durante il suo mandato da vicepresidente si è impegnato per intensificare i rapporti di collaborazione tra Fondazione e ospedale. Un lavoro di tessitura che, di recente, ha portato - su input di monsignor Tasca - alla decisione di assegnare un contributo di altri 20 milioni per la costruzione del nuovo ospedale. Sempre di recente la galassia Gaslini si è arricchita di una nuova fondazione, "GasliniInsieme", che ha lo scopo di promuovere iniziative a favore dell'istituto, di diffonderne sempre più la conoscenza e di incentivare la raccolta fondi, soprattutto a sostegno della ricerca scientifica, convogliando in un unico canale ben definito le tante donazioni che l'ospedale pediatrico riceve da migliaia di cittadini, enti e associazioni.

La competenza e l'esperienza di Carla Sibilla potrebbero tornare utili anche su un altro versante, strettamente legato alle capacità manageriali dimostrate dalla vicepresidente in pectore della Fondazione. Da tempo



In alto un rendering del Gaslini del futuro. Accanto, il vescovo Tasca in visita. Sopra, Edoardo Garrone, presidente dell'ospedale

i vertici dell'istituto accarezzano l'idea di aprire gradualmente alla cittadinanza Villa Gaslini, la splendida sede in corso Italia, per restituirla in parte alla comunità, offrendone la fruizione a genovesi e turisti. La villa, opera dell'architetto Gino Coppedè e sede della Fondazione, è stata nel recente passato al centro di riflessioni condivise dai vertici dell'ospedale e della Fondazione, e anche il sindaco di Genova, Marco

Bucci, è interessato a ragionare su come aprirla al pubblico. Proprio il Comune, nei mesi scorsi, avrebbe già manifestato la disponibilità a fare da braccio operativo in un progetto di recupero e fruizione della struttura per i cittadini, con la gestione - e la scelta della destinazione d'uso, molto probabilmente di tipo culturale - che resterebbe in capo alla Fondazione. La villa, a pochi passi da Boccadasse, potrebbe ospitare

eventi culturali, mostre e convegni. Ma non è escluso che le porte della struttura si aprano a visite guidate più frequenti rispetto a quanto avviene adesso. Un'ipotesi, quella di valorizzare la sede della Fondazione, a cui potrebbe lavorare anche la futura vicepresidente Sibilla, che nel settore della cultura e del turismo può vantare una lunga esperienza manageriale.—